

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e la realizzazione di prassi inclusive

Maria Rita Cortese

Docente Formatore AID

Arzignano, 10.03.2017

DSA

- Dislessia
- Disgrafia
- Disortografia
- Discalculia

- ✓ ABILITA' DI BASE
 - Lettura
 - Scrittura
 - Calcolo
- ✓ AUTOMATISMI
 - Decifrazione: rapidità/correttezza
 - Accesso ortografico
 - Fatti numerici
- ✓ Problemi di comprensione e produzione dei testi
- ✓ Difficoltà di memoria, attenzione, concentrazione

arzignano 10.03.2017

maria rita cortese

DIFFICOLTA' ALLIEVI CON DSA

- Variabilità interindividuale:
caratteristiche allievo, epoca diagnosi, percorso scolastico
- Riduzione dei problemi più lievi
- Difficoltà nell'utilizzo dei processi automatici
Stancabilità. Distraibilità. Noia
- Difficoltà legate alla comprensione, alla produzione del testo
- Lentezza nei processi di elaborazione: sovraccarico di memoria,
difficoltà a gestire l'integrazione di più processi
- Difficoltà di controllo dei processi autocorrezione,
autorevisione, monitoraggio

3

DIFFICOLTA' ALLIEVI CON DSA

- Discrepanza tra potenzialità cognitive, richieste della scuola, risultati
- Insuccessi scolastici. Aumento della frustrazione.
Disistima
- Problematiche psico-comportamentali unitamente ai problemi di apprendimento:
fuga ed evitamento del compito, aggressività verbale e comportamentale
- Abbandono scolastico

maria rita cortese

4

LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170

Nuove norme in materia di disturbi
specifici di apprendimento
in ambito scolastico

(GU n. 244 del 18-10-2010)

Legge 170/2010

Art. 5 - Misure educative e didattiche di supporto (segue)

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche ...
garantiscono:

a) l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate

SCELTE METODOLOGICHE: Intervenire sul materiale di studio

- Creare aspettative rispetto all'argomento. Fare previsioni
- Abituare all'utilizzo dei dispositivi testuali, extratestuali: titolo, sottotitoli, sommari, immagini ...
- Guidare a focalizzare parti da sottolineare: Quanto? Cosa? Perché?



Alleggerire il carico informativo
Ridurre l'affaticabilità
Stimolare il recupero dell'informazione

arzignano 10.03.2017

maria rita cortese

7

Legge 170/2010

Art. 5 - Misure educative e didattiche di supporto (segue)

[le istituzioni scolastiche garantiscono]:

b) l'introduzione di **strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere

arzignano 10.03.2017

maria rita cortese

8

IL PRIMO MEDIATORE DIDATTICO E' L'INSEGNANTE

arzigiano 10.03.2017

maria rita cortese

9

Mediatori didattici *Tabelle, schemi, mappe*

- **Aiutano nell'apprendimento**
- **Aiutano ad appropriarsi di quadri d'insieme**
- **Sono strumenti di apprendimento, ma anche di presentazione degli argomenti nelle interrogazioni programmate**
- **Sollecitano i processi di pensiero, la riflessione**

arzigiano 10.03.2017

maria rita cortese

10

COME AIUTARE L'ALUNNO DISLESSICO?

MISURE

COMPENSATIVE

Strumenti che consentono di compensare le difficoltà di esecuzione di compiti automatici derivate da una disabilità specifica

DISPENSATIVE

Modificazioni nell'espletamento dell'attività didattica

arzignano 10.03.2017

maria rita cortese

11

MISURE COMPENSATIVE



- ✓ Tavole, tabelle, formulari, procedure specifiche ...
- ✓ Tracce, schemi, mappe
- ✓ Registratore
- ✓ Audiolibro
- ✓ Enciclopedia informatica multimediale
- ✓ Testi scolastici con allegati CD ROM
- ✓ Testi in formato PDF - Biblioteca Digitale AID
- ✓ Computer: videoscrittura (controllo ortografico e sintesi vocale), sintetizzatore vocale

*L'allievo deve poter accedere **velocemente** all'uso di strumenti che gli permettono di eseguire il compito richiesto*

arzignano 10.03.2017

maria rita cortese

12

MISURE DISPENSATIVE

- ✓ Dispensa da alcune prestazioni:
lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura,
studio mnemonico di formule, definizioni...
- ✓ Tempi più distesi per le prove scritte e lo studio
- ✓ Evitare lunghe copiature dalla lavagna
- ✓ Assegnazione di compiti a casa in quantità ridotte
- ✓ Evitare lo studio sui propri appunti

arzignano 10.03.2017

maria rita cortese

13

Metodologie didattiche: **APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

- Interdipendenza positiva:
il contributo di ciascuno è complementare e necessario
- Responsabilità individuale:
impegno e motivazione nel lavoro
- Interazione simultanea:
si impara lavorando insieme

arzignano 10.03.2017

maria rita cortese

14

SCELTE METODOLOGICHE

- ✓ Alternare la lezione frontale alla lezione partecipata o laboratoriale
- ✓ Usare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini)
- ✓ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio da affrontare
- ✓ Sollecitare la rappresentazione visiva di idee come facilitatore procedurale nella produzione di un compito
- ✓ Ridurre il carico esecutivo implicato nella realizzazione di un compito
- ✓ Stimolare il recupero di informazioni tramite il brainstorming
- ✓ Collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse

arzignano 10.03.2017

maria rita cortese

15

DIDATTICA METACOGNITIVA

- **Aiutare l'allievo a conoscere le proprie modalità di apprendimento (monitoraggio cognitivo)**
- **Aiutare l'allievo a riconoscere e applicare consapevolmente comportamenti, strategie utili ad un più efficace processo di apprendimento**
- **Rendere consapevole l'allievo che l'appropriazione delle capacità di autocontrollo e revisione gli permettono apprendimenti e risultati migliori**

arzignano 10.03.2017

maria rita cortese

16

Dalle Linee Guida

Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno **strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.**

A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che **non superino il primo trimestre scolastico**, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- **forme di verifica e valutazione personalizzate.**

arzigonani 10/03/2017

maria rita cortese

17